

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Biodiversità e Aree Naturali

[*biodiversita@regione.piemonte.it*](mailto:biodiversita@regione.piemonte.it)

[*territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Classificazione 13.200.20.VALINC/79/2019

Al Ente di Gestione delle
Aree Protette delle Alpi
Marittime
SEDE

e, p.c. Studio Blanchard Gallo
studio@coqblanc.it

Oggetto: l.r. 19/2009. Progetto: "Progetto straordinario di intervento selvicolturale a seguito degli schianti ciclone "Vaia"". Comune: Chiusa Pesio (CN). Proponente: Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime. Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS/ZSC IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro".

In riferimento alla documentazione pervenuta il 20 agosto 2019 (prot. n. 21378/A1600) relativa al progetto in oggetto, il Settore scrivente comunica quanto segue.

Gli eventi calamitosi (ciclone "Vaia") avvenuti tra il 27 e 30 ottobre 2018 hanno provocato ingenti schianti anche a carico di formazioni forestali situate in Valle Pesio all'interno del Sito della rete Natura 2000 in oggetto, interessando alcune superfici oggetto di pianificazione nell'ambito del Piano Forestale Aziendale (PFA) redatto dall'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime per il Sito medesimo ed approvato con D.G.R. n.27-8891 del 06 maggio 2019.

Nell'area interessata dagli schianti, situata nella zona di Cresta Gardiola - Vallone Cavallo e di estensione pari a circa 73 ettari, è risultata necessaria la

redazione di un progetto straordinario di ripristino in parziale deroga a quanto previsto dal PFA al fine di ripristinare i boschi danneggiati.

I principali danni si sono verificati a carico di rimboschimenti artificiali di larice (RI20C), non costituenti habitat di interesse comunitario, per i quali il PFA prevedeva la graduale rinaturazione attraverso diradamenti e tagli a scelta colturale. Su tali superfici, gli schianti sono avvenuti con intensità localmente più elevata rispetto agli abbattimenti previsti dal PFA anche se mediamente non superiori, così come la ripresa che è stata determinata si colloca in linea, e talvolta inferiore, rispetto alle previsioni di Piano.

In misura limitata, sono state colpite anche alcune porzioni di abetina eutrofica nella sua variante a faggio (AB10C) e, marginalmente, porzioni di faggeta eutrofica (FA40X) e mesotrofica (FA50A), formazioni riconducibili all'habitat di interesse comunitario cod. "9130".

Il progetto d'intervento, articolato su 6 lotti da eseguirsi dal 2019 al 2021, prevede una massa ritraibile pari a circa 2850 mc. Gli interventi previsti comprendono l'allestimento e l'esbosco dei fusti atterrati (per gran parte larici), l'abbattimento delle piante instabili e di quelle necessarie per l'apertura e/o il ripristino delle vie di esbosco e lievi diradamenti a favore dei principali portaseme.

In merito alle indicazioni contenute nelle *Misure di Conservazione sito-specifiche* (approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017) ed a quelle contenute nel Piano di gestione in corso di redazione da parte dell'Ente di Gestione stesso, il progetto di intervento in oggetto tiene conto di tutte le indicazioni e, per quanto l'evento calamitoso abbia provocato danni, risultano perseguibili i medesimi obiettivi gestionali. È stata inoltre prevista un'area di monitoraggio di 1 ha all'interno dell'abieti-faggeta nella quale non verranno effettuati interventi e che sarà inserita nell'ambito della rete nazionale di ricerche forestali a seguito degli effetti della tempesta "Vaia".

La prescrizione in merito all'estensione delle tagliate (massimo 5 ha) prevista dall'art. 10, comma 1 c) delle *Misure di Conservazione sito-specifiche*, non risulta applicabile al contesto specifico poiché trattasi di interventi straordinari di ripristino a seguito di schianti che hanno avuto distribuzione e intensità eterogenea alla quale il progetto di intervento deve adeguarsi.

Si ritiene, dunque, che il progetto straordinario previsto sia compatibile con le *Misure di Conservazione generali del Piemonte* (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014 e s.m.i.), con quelle *Sito specifiche* (approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017) e con i motivi di istituzione del Sito Rete Natura 2000, nonché persegua fini di conservazione e miglioramento della biodiversità del Sito stesso.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della l.r. 19/2009, si ritiene che il "Progetto straordinario di intervento selvicolturale a

seguito degli schianti ciclone "Vaia" proposto dall'Ente di Gestione delle Alpi Marittime in Comune di Chiusa Pesio (CN), non sia da sottoporre a Valutazione d'Incidenza.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'intervento in progetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)
*(il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)*

referente:
Luca Marello
0114324053
Risposta a prot. n. 21378/A16.000 del 20/08/2019